

IN QUESTO NUMERO:

EDITORIALE: pag. 2

ZONA FORESTERIE

- Riflessione di Paolo Ricca: pag. 3
- Le Foresterie valdesi italiane: pag.6
 - Kirchentag: pag.7

ZONA OPERE SOCIALI

- progetto di solidarietà: pag. 8

ZONA VOLONTARIATO

- Servizio Civile e Volontariato internazionale, fra crisi e potenzialità : pag. 10

ZONA MINORI:

- La nostra zona 2009: pag. 12

NOTIZIE DALLA CSD:

pag.13

APPUNTAMENTI:

pag.14

LE FORESTERIE VALDESI



Circolare della CSD Diaconia valdese. Numero 4 del 21 agosto 2009

Supplemento al n° 31 del 21/8/2009 di Riforma. reg. Trib. Pinerolo n. 176/51 Resp. Piera Egidi
Spedizione in a. p. 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 – Filiale di Torino

Questo numero di Notizie della Diaconia Valdese è dedicato al lavoro delle strutture di accoglienza. La tradizione delle foresterie, così siamo abituati a chiamare la maggior parte di esse, ha una storia che accompagna alcune attività diaconali da diversi anni. Ogni struttura ha la sua storia che negli anni è andata ad adeguarsi alle nuove esigenze anche regolamentari e normative.

La CSD Diaconia Valdese ha ripreso da alcuni anni, accompagnandosi in questo percorso con altre strutture della diaconia (Centro Diaconale La Noce, Casa Valdese di Roma, Servizio Cristiano di Riesi, Casa Cares), un lavoro di coordinamento per favorire la conoscenza ed un maggiore utilizzo delle strutture stesse.

Come si evince dalla documentazione prodotta in questo notiziario l'intento è di collegare in modo sempre più forte l'accoglienza con le opere che si dedicano invece ai servizi alla persona (anziani, handicap, minori).

Il prossimo anno il Bilancio Sociale della CSD sarà dedicato proprio alle foresterie e strutture di accoglienza, accompagnando in questo modo uno sforzo che la Diaconia Valdese sta promuovendo nell'anno 2009-2010 per favorire il lavoro delle opere di accoglienza e dei progetti diaconali collegati.

Gianluca Barbanotti
Segretario esecutivo CSD

Zona foresterie

"Non dimenticare l'ospitalità perché, praticandola, alcuni, senza saperlo, hanno albergato degli angeli" Ebrei 13,2

Cari fratelli e sorelle,

In questi giorni lavoreremo per migliorare il servizio delle nostre foresterie, e ne siamo felici non solo perché potremo offrire, da oggi in avanti, un servizio più accurato, ma per una ragione più profonda che cercheremo di appurare e che la parola della lettura agli Ebrei lascia indovinare e che è questa: l'ospitalità è il più alto atto di culto che l'uomo possa compiere, un atto di culto come lo è quello che in questo momento stiamo vivendo.

Gestire una foresteria se questo viene fatto nella linea della fede biblica è come tenere aperta una chiesa: entrambi sono luoghi o locali di culto, anche se le forme del culto cambiano, il Dio al quale si rende culto è però lo stesso.

"Foresteria" è una parola che viene dall'avverbio latino "*fores*" che significa "*fuori*", "*da fuori*". Il forestiero è colui che viene da fuori, da altrove, che non è di casa, non è di famiglia, colui che non c'era e ora improvvisamente c'è, l'inatteso, l'imprevisto, colui che non appartiene alla tua famiglia, al tuo popolo, alla tua razza alla tua cultura, alla tua lingua, l'altro, il diverso, lo straniero, che però improvvisamente è lì, sulla soglia della tua casa, sulla soglia della tua vita, mette i piedi sulla tua terra, passa per la tua strada, il lontano che diventa vicino, lo sconosciuto che diventa conosciuto.

Chi è, fratelli e sorelle, questo altro diverso, questo sconosciuto che all'improvviso si affaccia sul tuo orizzonte e con il suo sguardo inquieto attraversa il muro invisibile che vi separa?

Chi è colui che "*viene da fuori*", il forestiero che ormai come dice la Bibbia, è "dentro le tue porte?" La Parola di Dio ci aiuta a rispondere a questa domanda. Il Nuovo Testamento, che è scritto in greco, chiama il forestiero *xenos* che significa sia straniero sia ospite. Il forestiero è uno straniero destinato a diventare ospite. E chi sarà l'artefice di questa metamorfosi? Chi conferirà al forestiero lo statuto che non aveva ancora quando è arrivato – lo statuto di ospite? Sei tu colui che deve trasformare lo straniero in ospite, tu che mi ascolti, tu che sei venuto ad inaugurare una foresteria e vorresti capire che cosa stai facendo. Gestire una foresteria significa gestire un luogo in cui lo straniero diventa ospite. "non dimenticate l'ospitalità", dice l'autore della lettera agli Ebrei. La parola greca originale significa letteralmente "amore per lo straniero" E cosa vuol dire "amare lo straniero?" Vuol dire trasformarlo in ospite. Così abbiamo raggiunto il primo livello della nostra riflessione. Abbiamo capito chi è il forestiero: uno straniero destinato a diventare ospite.

Zona foresterie

Ora dobbiamo passare al secondo livello, che è quello chiaramente indicato sul nostro testo che invita a praticare l'ospitalità *"perché, praticandola, alcuni, senza saperlo, hanno albergato degli angeli"*.

L'allusione è di Abramo, che ospitò tre uomini i quali, in realtà, erano tre angeli. Che cosa significa questo? Significa che praticare l'ospitalità non è solo offrire spazi ma è in qualche modo offrire sé stessi, mettersi in gioco, accettare l'incontro con un ospite che in realtà non è un ospite ma un angelo, cioè non chiede di essere ospitato ma di essere ascoltato, non cerca la tua casa, cerca te. Qui allora raggiungiamo il secondo livello della nostra riflessione, ospitalità non significa solo trasformare lo straniero in ospite, significa anche trasformare l'ospite in angelo, o meglio significa sapere che certi ospiti sono angeli cioè messaggeri di Dio, inviati da Dio, testimoni di Dio.

Abbiamo detto prima che il forestiero, nella Bibbia, è due cose insieme: straniero e ospite. Ora dobbiamo dire che è tre cose insieme: straniero, ospite, angelo. Non tutti gli ospiti sono angeli, ma devi sapere che, tra gli stranieri diventati ospiti, qualcuno è un angelo, cioè un messaggero di Dio.

Nella chiesa apostolica, i primi predicatori dell'Evangelo, i primi missionari cristiani, erano sovente chiamati "angeli" Ma nella Bibbia ricevere un angelo, cioè un messaggero di Dio, è come ricevere Dio. L'ha detto tante volte Gesù ai suoi discepoli: *"Chi riceve me, riceve Colui che mi ha mandato"* *"Chi riceve voi, riceve me. Chi ascolta voi, ascolta me."*

Allora comprendiamo che non si tratta più soltanto di ospitare un uomo, si tratta di ospitare Dio. E qui si svela il segreto dell'ospitalità cristiana. Il segreto è questo: in fin dei conti, chi chiede ospitalità è Dio stesso! *"Fui forestiero e mi accoglieste dice Gesù, oppure deve dire il contrario: "Fu forestiero e non mi accoglieste"*.

Vedete che lungo cammino abbiamo dovuto fare; siamo partiti dallo straniero che deve diventare ospite, poi abbiamo visto che l'ospite può diventare angelo, poi abbiamo visto l'angelo è un messaggero dietro il quale si nasconde il mistero di Dio. E se è così, comprendiamo che inaugurare una foresteria non è solo aprire degli spazi di accoglienza, ma degli spazi di incontro con Dio.

Ecco perché ho detto all'inizio che gestire una foresteria è come tenere aperta una chiesa. So bene che qualcuno di voi mi dirà (e anch'io lo dico a me stesso): "Belle parole, ma la realtà è tutta diversa. La realtà è che non arrivano affatto angeli, arriva la mafia internazionale: mafia albanese, mafia russa, mafia cinese, come se non ci bastasse quella italiana"

E' vero, dove c'è umanità c'è sempre di tutto, il meglio e il peggio. Ma la maggioranza non è mafia, ma vittima della mafia. *"Non dimenticate l'ospitalità"*, dice l'apostolo, proprio perché è tanto facile dimenticarla, è tanto facile chiudere la porta, è tanto facile dire al forestiero "vattene", è tanto facile non essere ospitale, è tanto facile lasciare che lo straniero resti straniero e non diventi mai ospite, e tanto meno un angelo.

Zona foresterie

Non tutti sono angeli, tra gli stranieri, è vero, come è vero che anche noi non siamo tutti angeli. Ma alcuni lo sono, non lo sappiamo prima, lo sapremo dopo. *"Senza saperlo"* è una precisazione molto importante. *"Non so chi sei, ma so che potresti essere un angelo"*: è bello andare così incontro al prossimo, la Bibbia ci porta, malgrado tutte le mafie di questo mondo, ad avere questo atteggiamento di fondo. *" Non so chi sei, ma so che potresti essere un angelo"*.

Ma c'è un terzo livello della nostra riflessione che dobbiamo ancora raggiungere e che è questo: Colui che sotto le spoglie di uno straniero chiede di essere ospitato, quel Dio che segretamente sta sulla soglia della nostra casa e della nostra vita e chiede di entrare, proprio lui è Colui che ci ospita da sempre. Su questa terra, anzitutto, che non è nostra ma Sua: *"Mia è la terra, e voi siete presso di me come stranieri e ospiti"* (Levitino 24,23)

Come Israele è ospite di Dio nella terra di Canaan, così l'umanità lo è in tutti i paesi del mondo. Siamo tutti ospitati da Dio sulla terra che è sua. E che Dio sia il vero, grande ospite dell'umanità è espresso mirabilmente dal profeta Isaia quando parla del banchetto che Dio preparerà ..., *"un convito di cibi succulenti, un convito di vini vecchi"*, al quale saranno invitati tutti i popoli e tutte le nazioni (Isaia 25,6-8). E' anche la visione del Salmo 23: *"Tu prepari davanti a me la mensa... tu ungi il mio capo con olio, la mia coppa trabocca"* (v.5).

Ecco allora l'ultima rivelazione contenuta nel nostro testo: dopo averci rivelato che lo straniero deve diventare ospite e che l'ospite può essere un angelo, e che dietro l'angelo c'è il mistero di Dio.

Il testo, ora ci rivela che siamo tutti ospiti di questo Dio, siamo tutti accolti nella Sua ospitalità, siamo tutti invitati a sederci alla Sua mensa. E allora comprendiamo che inaugurare una foresteria è anche un atto simbolico: è uno spazio di ospitalità che rimanda oltre se stessa all'ospitalità di Dio, che ci trasforma tutti da stranieri in ospiti e da ospiti in figli e figlie di Dio, come sta scritto *"Non siete più stranieri e neppure ospiti, siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio"* (Efesini 2,19).

Auguriamo dunque alle nostre foresterie di essere tre cose: luogo in cui lo straniero diventa ospite, luogo di incontro e non solo di accoglienza, segno efficace dell'ospitalità di Dio.

Paolo Ricca

Zona foresterie

Le foresterie valdesi italiane

Come è noto le foresterie valdesi, oltre ad offrire la possibilità di soggiornare per una semplice visita turistica alle bellezze naturali, storiche e culturali e ad offrire punti di ritrovo per soggiorni di studio, di lavoro o di svago, hanno l'importante funzione di sostegno solidale alle attività educative e sociali rivolte ai minori, ai diversamente abili e agli anziani.

Sono sei in Italia le foresterie che fanno parte della Commissione Sinodale per la Diaconia:

Foresteria valdese di Torre Pellice (TO) tel.0121 950049

foresteriatorre@diaconiavaldese.org

Foresteria valdese di Venezia tel. 041 5286797

foresteriavenezia@diaconiavaldese.org

Casa valdese di Vallecrosia (IM) tel. 0184 295551

casavallecrosia@diaconiavaldese.org

Casa valdese di Pietra Ligure (SV) tel. 019 611907

casabalneare@diaconiavaldese.org

Foresteria valdese di Firenze tel 055 212576

foresteriafirenze@diaconiavaldese.org

Casa valdese dell'isola d'Elba (LI) tel. 0565 962141

casariomarina@diaconiavaldese.org

Da dicembre 2005 la Commissione Sinodale per la Diaconia ha approvato il regolamento del Coordinamento delle strutture ricettive valdesi che comprende anche, con voce consultiva, le altre foresterie che non fanno parte della C.S.D.:

Casa Valdese di Roma tel. 06 3215362 reception@casavaldeseroma.it

Casa Cares Reggello (FI) tel 055 8652001 info@casacares.it

Foresteria valdese di Palermo tel. 091 6817943 c.d.foresteria@lanoce.org

Servizio Cristiano di Riesi (CL) tel. 0934 928123 serviziocristiano@tin.it

Il Coordinamento delle strutture ricettive valdesi ha lo scopo di valorizzare l'attività delle stesse al fine di farle crescere sia da un punto di vista professionale che spirituale. Si riunisce di norma tre volte all'anno. Il Coordinamento è un valido strumento di formazione per i responsabili e gli altri lavoratori. Le foresterie valdesi si prefiggono come obiettivo quello di essere strutture accoglienti, solidali e sostenibili.

Accoglienti: acquisendo una sempre maggiore professionalità grazie a corsi di aggiornamento e allo sviluppo del sistema qualità UNI EN ISO 9001 – 2000 ed offrendo un'ospitalità senza dimenticare il messaggio evangelico.

Solidali: in quanto sostengono le opere sociali della nostra chiesa.

Sostenibili: perché sono coinvolte nel progetto di rispetto dell'ambiente, quindi: risparmio energetico, isolamento delle superfici, uso di prodotti che rispettano l'ambiente. Le foresterie sono inoltre strumento di evangelizzazione. Sono frequenti gli ospiti che fanno domande sui valdesi, sulle chiese protestanti e sulle differenze con i cattolici. Il mio invito è quello di provare di persona l'ospitalità offerta dalle nostre strutture e contemporaneamente aiutarci, in tutti i modi possibili, a pubblicizzarle. E' questo un modo diverso per fare diaconia nelle nostre chiese.

Paolo Rossi

(Articolo tratto da "Officine Patmos")

Zona foresterie

Le foresterie al Kirchentag

Il Kirchentag che si è svolto a Brema dal 20 al 24 maggio è stato sicuramente un'occasione per far conoscere le nostre Foresterie.

Il grande "pixart" con foto e descrizione delle nostre strutture era uno dei biglietti da visita del nostro piccolo stand e i libri ACH – Hotel sono andati letteralmente a ruba.

Alla luce di quanto ho potuto osservare partecipando alla manifestazione, propongo tre spunti di riflessione da approfondire eventualmente alla prossima consulta di Palermo:

- 1) Le nostre Foresterie hanno sicuramente una maggiore visibilità quando si presentano insieme. Questo fatto dovrebbe spingerci a favorire una sempre maggiore collaborazione fra le nostre strutture. Si potrebbero ad esempio proporre pacchetti di soggiorno a prezzi scontati comprendenti due o tre foresterie (ad esempio, Firenze – Casa Cares, Roma – Rio Marina, ecc, ecc).
- 2) Parlando con i visitatori dello stand, la domanda più frequente che mi è stata rivolta è quella sui posti da visitare vicini alle Foresterie. Alla luce di questo, credo che debba mantenersi un forte legame fra le nostre Foresterie e il territorio circostante in modo da essere in grado da segnalare tempestivamente al cliente orari dei musei, mostre, concerti ed iniziative di vario genere. In bassa stagione si potrebbero anche fare delle offerte in occasione di particolari avvenimenti che si svolgono nei pressi delle nostre strutture.
- 3) Passeggiando fra gli stand del " Mercato delle possibilità" (il settore dove si trovava anche il nostro stand), ho notato una grande attenzione all'aspetto ecologico sia per quanto riguarda la produzione di alimenti sia per l'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ambientale. Penso che strutture come Casa Cares che hanno investito tempo e denaro in questo settore, potrebbero trovare potenziali nuovi clienti sul mercato tedesco.

Andrea Melli

Zona opere sociali

Progetto di solidarietà "Oltre le barriere". Un altro passo avanti.

Il progetto di incentivazione alla mobilità degli ospiti delle strutture diaconali, in via di realizzazione grazie ad un contributo di 15.000 € messo a disposizione delle Foresterie, sta arrivando alla fase della rendicontazione, segnando un ulteriore passo avanti nel suo percorso di sviluppo.

L'iniziativa era già stata presentata sulla circolare "Notizie dalla Diaconia Valdese" n. 3 del 15 maggio 2009, ma in questa sede vogliamo fornirvi qualche dato in più sul suo andamento.

Prima di tutto, come è nato questo progetto? Sicuramente è capitato a molti di voi di sentire la frase "Le foresterie servono a sostenere economicamente il resto della diaconia". Ma poi, nel concreto, come si realizza questo aiuto? Di certo, non è facile tradurre in un esempio pratico questo supporto, che spesso rischia di visualizzarsi solo sui bilanci e non riesce ad essere opportunamente valorizzato. Si è quindi rilevata la necessità di individuare dei progetti di solidarietà specifici sui quali indirizzare le risorse e attorno ai quali organizzare una campagna informativa idonea nei confronti degli ospiti delle strutture sociali, dei clienti delle Foresterie e di tutto il personale.

Il primo progetto che abbiamo lanciato per il 2009 è stato denominato "Oltre le barriere. Incentivazione alla mobilità degli ospiti delle strutture diaconali". Con il termine "mobilità" intendiamo tutte quelle iniziative di animazione che consentano di coinvolgere gli anziani, i minori e i diversamente abili di uscire dalla struttura nella quale sono quotidianamente ospitati e accolti. Questo garantisce loro la possibilità di inserirsi o di rimanere inseriti nel contesto sociale di riferimento, continuando a fare nuove esperienze, conoscenze e attività.

Partendo dal fatto che le strutture socio-assistenziali ed educative sostengono costi di un certo rilievo per organizzare attività di animazione che presuppongono uno spostamento giornaliero o per brevi periodi dei loro ospiti (costi di organizzazione, di automezzi, di personale), abbiamo pensato di investire un primo contributo di 15.000 € su questo preciso obiettivo.

Nell'iniziativa sono coinvolte le seguenti strutture sociali: Asilo dei Vecchi – San Germano Chisone, Rifugio Re Carlo Alberto – Luserna San Giovanni, Casa valdese delle Diaconesse – Torre Pellice, Il Gignoro – Firenze, Casa di riposo evangelica valdese – Vittoria (tutte residenze per anziani); Uliveto – Luserna San Giovanni (accoglienza disabili); Comunità alloggio – Torre Pellice, Istituto Gould – Firenze e Centro educativo Ferretti – Firenze (strutture residenziali e centri diurni per minori). Finanziariamente hanno invece contribuito le Foresterie valdesi di Firenze, Torre Pellice e Venezia, la Casa balneare di Pietra Ligure e le Case valdesi di Rio Marina e Vallecrosia.

Zona opere sociali

Il progetto prevede che ogni struttura riceva un bonus per ciascun ospite che partecipa a un'attività realizzata all'esterno (per i centri diurni – non verificandosi situazioni di residenzialità – si considereranno invece le attività di apertura al quartiere e al territorio) nella misura di 5,00 € per un'uscita giornaliera e 30,00 € per un soggiorno vacanza per le strutture per anziani; 10,00 € per un'uscita giornaliera e 30,00 € soggiorno vacanza per l'Uliveto; 30,00 € per ogni ospite che partecipa ad soggiorno vacanza per le strutture residenziali per minori; 50,00 € per ogni iniziativa organizzata dai centri diurni cui partecipano almeno 3 minori esterni (feste, laboratori, ecc.). Complessivamente, il totale dei contributi per ogni opera non potrà superare i € 3.000 annui. Le attività proposte agli ospiti vengono segnalate su appositi registri che servono a determinare l'ammontare del bonus compensativo.

La rendicontazione del primo semestre è in corso e dai primi dati si evince che tutte le strutture propongono con cadenza in media settimanale delle uscite giornaliere (brevi gite, pranzi, visite a mostre, concerti) e attività di animazione svolte al proprio interno, ma aperte alla cittadinanza. Le presenze registrano in alcuni casi un alto numero di ospiti coinvolti. Il passo successivo riguarderà la chiusura della prima rendicontazione e la realizzazione di una campagna informativa in merito. Vi terremo aggiornati!



Zona volontariato

Servizio Civile e Volontariato internazionale, fra crisi e potenzialità

Bando del servizio civile nazionale 2009: 34 i posti disponibili nell'ambito della Diaconia Valdese; oltre 40 le domande pervenute per i 5 progetti distribuite fra Sicilia (Casa valdese di Vittoria), Napoli (Centro Sociale Casa Mia E. Nitti), Firenze (Diaconia Valdese Fiorentina) e Valli (Case di riposo e centri per minori). Dopo i colloqui di selezione, a settembre è prevista la pubblicazione delle graduatorie per un avvio al servizio dei volontari a ottobre o novembre.

La CSD Diaconia Valdese sostiene la campagna "Il Servizio Civile Nazionale è un bene del Paese" promossa dalla CNESC (la Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile alla quale aderisce anche la stessa CSD), in collaborazione con il Forum del Terzo Settore, l'Associazione ONG Italiane, l'ARCI, l'Arciragazzi, Legambiente, l'Uisp, e l'Auser. Per la CNESC "il Servizio Civile Nazionale da qualche anno è entrato in crisi per la sovrapposizione di finalità e modalità di attuazione fra di loro contraddittorie, generando confusione fra i giovani, le organizzazioni, le istituzioni". I tagli alle risorse economiche decisi dal Governo per il triennio 2009-2011 ne mettono in crisi anche l'operatività. Nel 2009 su 100.000 posti richiesti solo 25.000 sono stati finanziati, il numero più basso dal 2003. E' essenziale che lo Stato, questo l'appello che le organizzazioni rivolgono al Presidente del Consiglio dei Ministri, si impegni concretamente attraverso: il sollecito invio al Parlamento di una proposta che avvii la necessaria riforma della legislazione in vigore; lo stanziamento per il 2009 di un finanziamento straordinario che permetta l'avvio di altri 10.000 giovani oltre i 25.000 già programmati e la stabilizzazione, dal 2010, del numero di giovani in SCN pari ad almeno 40.000 unità.

A fine luglio hanno iniziato il loro servizio con le tradizionali tre settimane di formazione organizzate da CSD Diaconia Valdese e Centro Culturale Valdese 19 volontari tedeschi della Chiesa Evangelica del Baden. I volontari saranno impegnati in un anno di volontariato suddivisi fra Valli (strutture CSD, Centro Culturale, Agape e Asilo di San Giovanni), Toscana (Gignoro e Casa Cares) e Sicilia (Centro Diaconale a Palermo, Servizio Cristiano di Riesi, Casa di riposo a Vittoria e Chiesa valdese di Pachino). Al gruppo di volontari tedeschi, grazie alla relazione con l'organizzazione Année Diaconale (membro della Fédération Protestante de France), si è aggiunta quest'anno una volontaria proveniente dal nord della Francia che svolgerà il proprio servizio a Pachino.

Zona volontariato

Per la prima volta, grazie al rapporto con la Chiesa Evangelica del Baden, un volontario italiano, David Terino, ha iniziato il proprio servizio in Germania. David svolgerà 12 mesi di servizio presso la Diakonische Initiative di Muellheim-Huegelheim, un centro per disabili vicino a Friburgo.

A settembre, intanto, grazie al recente accreditamento della CSD nell'ambito del programma europeo Gioventù in Azione, inizieranno il proprio servizio altri nove giovani del Servizio Volontario Europeo (SVE) provenienti da Ungheria, Francia, Germania e Norvegia, ai quali si aggiungeranno altri volontari che individualmente hanno fatto richiesta di servizio (dagli Stati Uniti e ancora dalla Germania), portando a una trentina il numero di volontari internazionale la cui gestione è affidata all'ufficio servizio civile e volontariato della CSD Diaconia Valdese.



Zona minori

La nostra zona 2009

Quest'anno ho aderito al progetto cinema "La Nostra Zona", organizzato dalla CSD comunità alloggio di Torre Pellice, presso la quale abito da due anni. Questo progetto è iniziato tre anni fa in onore di Claudia Jallà, direttrice di questa struttura, ed ha riscosso abbastanza successo per cui è stato portato avanti fino ad oggi.



Ho partecipato a questa attività in qualità di prima protagonista del mediometraggio "Piano-Forte".

Ho lavorato con molti ragazzi e ragazze bravissimi, tra cui due di loro come co-protagoniste, tutti giovani attori presi dalla strada e portati sotto i riflettori che hanno partecipato attivamente e con molta serietà dietro le quinte. Insieme al regista ed alla troupe mi sono trovata molto bene, ho apprezzato la loro professionalità, e devo dire che hanno lavorato con noi non solo con la testa ma anche con il cuore e ci hanno trasmesso molte emozioni.

"Piano-Forte" è un medio metraggio basato sui tanti problemi familiari, che colpisce diritto al cuore delle persone...

Concludo dicendo che secondo me questo progetto dovrebbe essere portato avanti perché non è stato solo divertente o interessante, ma è stata una vera e propria lezione di vita e credo di poter parlare non solo a nome mio ma anche a nome di tutti i ragazzi che hanno partecipato al progetto e anche della troupe.

T.Z.

Notizie dalla CSD

Bilancio Sociale 2008: la nuova edizione

Forte del successo e dell'approvazione ottenuti in occasione della sua prima pubblicazione, è uscita in concomitanza con la settimana del Sinodo 2009 la seconda edizione del Bilancio Sociale della CSD Diaconia Valdese, relativa all'anno 2008. Come già l'anno scorso, tramite questa pubblicazione la CSD Diaconia Valdese si pone come obiettivo la presentazione e spiegazione, in modo quanto più possibile chiaro e trasparente, della propria – spesso complessa – realtà non solamente agli "addetti ai lavori", ma anche a quanti non siano strettamente legati al mondo valdese.

Per questo motivo la prima parte del Bilancio è dedicata alla storia della CSD Diaconia Valdese, all'esposizione dei suoi valori e della sua *mission* e alla spiegazione del suo funzionamento interno. Tema portante di quest'anno sono i servizi socio-assistenziali ed educativi forniti dalla CSD Diaconia Valdese: ad ogni struttura è dedicata una scheda, in cui ai dati più materiali si aggiungono aneddoti e scorci di vita quotidiana. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alle iniziative e ai progetti innovativi sviluppati in ambito socio-assistenziale ed educativo, quali l'utilizzo degli animali o della terapia musicale per migliorare le condizioni di vita degli ospiti, servizi che testimoniano la dinamicità e la complessità degli interventi che in questo momento la CSD Diaconia Valdese sta sperimentando.

Chiudono il Bilancio Sociale, così come già nell'edizione 2007, una sezione dedicata al Sistema Gestione Qualità, che quest'anno si concentra sugli indicatori di qualità PAI e PEI (rispettivamente Piano Assistenziale Individuale e Piano Educativo Individualizzato), e una parte a carattere più economico in cui sono riportati i dati salienti del bilancio consuntivo 2008 della CSD Diaconia Valdese.

L'opuscolo, stampato su carta riciclata e con energia prodotta con fonti rinnovabili, è stato distribuito ai deputati al Sinodo, alle Opere affidate alla CSD, agli ospiti e alle loro famiglie, ai dipendenti, ai fornitori e agli enti committenti e invianti ed è a disposizione di quanti vogliono conoscere, o conoscere meglio, il mondo diaconale della CSD. La realizzazione di una versione ridotta in lingua inglese permetterà inoltre alla CSD Diaconia Valdese di presentare se stessa e il proprio operato anche all'estero.

Appuntamenti

ASSEMBLEA AMICI E AMICHE DI AGAPE

29 agosto 2009, 10.00-19.00

"I PERCORSI di agape"

Spesso ricorrono, negli incontri degli amici e delle amiche di Agape, tematiche interne legate al funzionamento del centro, alle sue linee programmatiche, ai suoi punti di forza e di debolezza. I temi ricorrono spesso in reazione a stimoli diversi quali nuove richieste normative, tempi che cambiano, elementi di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici residenti e volontarie. Il Comitato Generale e il suo Comitato Esecutivo sono lì per rispondere e gestire le richieste di modifiche; a volte sembra però che le piccole scelte fatte ordinariamente, sommate insieme possano portare a cambiamenti più sostanziali, non sempre scelti intenzionalmente.

Il Comitato Esecutivo si è reso conto di vivere in uno di questi passaggi e ha portato all'attenzione del Comitato Generale e della Direzione un documento nel quale sono evidenziati i nodi che Agape dovrebbe affrontare con consapevolezza. Il Consiglio dell'Aaace ha dunque seguito il suggerimento di confrontarsi su questi temi complessi e offre agli amici e alle amiche di Agape lo spazio dell'Assemblea per analizzare alcuni di questi. Abbiamo scelto tre argomenti, di più ampio respiro che presuppongono delle scelte di orientamento generale:

- contenuti e programma del centro
- organizzazione del lavoro
- spazi decisionali

Gli argomenti sono vasti, ma crediamo sia opportuno esprimersi, e che questo sia il ruolo dell'Assemblea, sugli orientamenti del centro, aiutando i comitati a scegliere i percorsi e le mete.

L'assemblea è un momento di condivisione aperto a tutti e a tutte coloro che frequentano Agape, è un'occasione per contribuire, in modo rilassato e con uno sguardo un po' esterno, alla discussione di tematiche che riguardano la vita del centro.

Nel corso dell'Assemblea voteremo per un nuovo Consiglio dell'Aaace e per i/le rappresentanti nel Comitato Generale. Le persone coinvolte in questi ruoli sono tutte disponibili a proseguire il lavoro; questo non toglie che nuovi nomi possano essere portati all'elezione. Ricordiamo i nomi [il Consiglio AAACE: Michele Bertot, Ilaria Brasola, Bruna Ricca, Silvia Rostagno, una persona della nuova direzione] – [i/le Rappresentanti nel Comitato Generale: Nicoletta Favout, Christopher Haarbeck, Giovanna Rostagno]. All'Assemblea può votare chi ha partecipato ad almeno due campi.

E quest'anno l'assemblea parteciperà ad un momento importante ed emozionante per la vita del centro: il cambio di direzione! Potremo così salutare Corinne Lanoir e Davide Rostan e accogliere Caterina Dupré e Valentina Tousjin.

Prenotatevi per favore entro il martedì precedente, 25 agosto.
In attesa di rivedervi numerosi, vi auguriamo una buona estate

il Consiglio

Appuntamenti

Sabato 22 agosto 2009
Torre Pellice, Piazza Libert 

FRONTIERE DIACONALI

In apertura della settimana sinodale, la CSD Diaconia Valdese invita i membri del Sinodo e la Cittadinanza a un incontro-aperitivo.

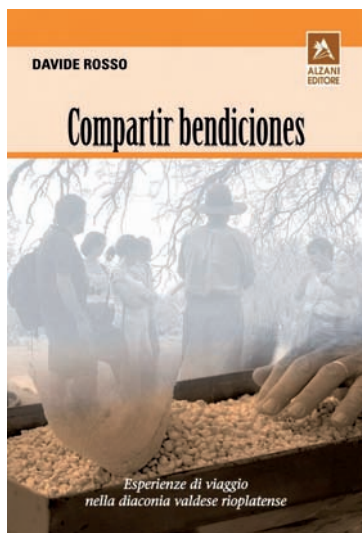
Programma

Ore 17.15 Apertura e saluto della CSD Diaconia Valdese

Ore 17.30 Introduzione a cura del pastore Sergio Ribet

Ore 17.45 Presentazione del libro *Compartir Bendiciones* di Davide Rosso

Ore 18.30 Aperitivo



Compartir Bendiciones

di Davide Rosso

L'Argentina pu  essere visitata in molti modi. Vi si pu  fare del turismo, vi si pu  incontrare una delle diverse identit  che compongono il mosaico culturale del Paese... Ma vi si pu  anche andare per scoprire una realt  particolare come quella della Diaconia valdese rioplatense. Quello proposto in questo libro   il racconto di un viaggio che una delegazione della CSD Diaconia valdese ha iniziato a Buenos Aires e ha proseguito nelle campagne di Entre R os, nel nord dell'Argentina. Un percorso fatto di incontri con le persone e condivisione di saperi.

Il ricavato della vendita di questo libro verr  devoluto a sostenere il progetto "Un ponte verso il R o de La Plata" gestito dalla Commissione sinodale per la Diaconia che si propone di favorire iniziative di scambio, formazione e attivit  comuni tra la diaconia rioplatense e quella italiana.

L'evento   stato organizzato in collaborazione con la Libreria Claudiana di Torre Pellice. L'aperitivo   organizzato dal Caff  del Forte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Massimo Gnone (ufficio servizio civile e volontariato CSD sede), Silvia Davit (segreteria CSD).

Per la foto a pagina 9 si ringrazia "Gill&Mon". Per la foto a pagina 11 si ringraziano i volontari SCN del progetto "Accoglienza e sostegno ai minori 2008".

Redazione: Gianluca Barbanotti, Lisa Bellion, Davide Rosso, Daniele Salati.

I destinatari possono chiedere maggiori dettagli sulle notizie pubblicate o possono contribuire alla diffusione di informazioni utili a livello locale o nazionale rivolgendosi all'indirizzo: info@diaconiavaldese.org

Chi non volesse pi  ricevere questa circolare pu  mandare una e-mail all'indirizzo: info@diaconiavaldese.org

Questo bollettino   curato dagli uffici centrali della CSD

LE STRUTTURE IN ITALIA

Foresteria valdese di Torre Pellice (TO) tel. 0121 950049 foresteriatorre@diaconiavaldese.org

Foresteria valdese di Venezia tel. 041 5286797 foresteriavenezia@diaconiavaldese.org

Casa valdese di Vallecrosia (IM) tel. 0184 295551 casavallecrosia@diaconiavaldese.org

Casa valdese di Pietra Ligure (SV) tel. 019 611907 casabalneare@diaconiavaldese.org

Foresteria valdese di Firenze tel. 055 212576 foresteriafirenze@diaconiavaldese.org

Casa valdese dell'isola d'Elba (LI) tel. 0565 962141 casariomarina@diaconiavaldese.org

Casa Valdese di Roma tel. 06 3215362 reception@casavaldeseroma.it

Casa Cares Reggello (FI) tel. 055 8652001 info@casacares.it

Foresteria valdese di Palermo tel. 091 6817943 c.d.foresteria@lanoce.org

Servizio Cristiano di Riesi (CL) tel. 0934 928123 serviziocristiano@tin.it